



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 48

Dal 23 al 30 dicembre 2018

UNO DI NOI

Carissimi,

“Si compiono” dunque “per Maria i giorni della gravidanza”, nella povertà di una stalla della campagna di Betlemme.

Questo è lo scandalo dell’incarnazione di Dio! Le profezie che parlano di lui, lo preannunciano e lo acclamano, proprio alla sua nascita, come “bambino sulle cui spalle è il potere, il cui Nome è Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace” (cf. Is 9,5); e invece questo bambino appare debole, figlio di migranti, nato in incognito, senza che vi sia per lui un luogo degno, una casa! Il racconto di Luca, inoltre, è sobrio, essenziale, senza alcuna concessione allo straordinario. Una donna incinta partorisce un figlio in un riparo di pastori nella campagna di Betlemme. Sicché nessuno se ne accorge, nessuno di quelli che contano lo sa... Maria, la madre, lo partorisce nel dolore, come ogni donna, mentre il marito Giuseppe è là, solo, con lei; poi certamente deve averlo trattato come fanno tutte le madri con chi esce dal loro grembo, quindi lo ha avvolto in fasce e lo ha deposto in una mangiatoia per le pecore.

Una nascita come tante e tra tante, eppure era la nascita di un uomo che solo Dio ci poteva dare, un uomo che era la forma stessa di Dio (cf. Fil 2,6), un uomo che era la Parola di Dio fatta carne (cf. Gv 1,14). Da quel momento Dio – possiamo dire – non solo era presente in mezzo a noi, ma era uno di noi, umanità della nostra umanità, fratello di ogni umano che è nel mondo. Ecco il grande mistero che celebriamo a Natale: l’Altissimo si è fatto bassissimo, l’Eterno si è fatto mortale, l’Onnipotente si è fatto debole, il Santo si è fatto solidale con i peccatori, l’Invisibile si è fatto visibile. In breve, Dio, cioè il non uomo, si è fatto umanità in Gesù, il figlio di Maria. Questo evento ha prodotto la crisi di ogni relazione nella quale Dio è Dio e l’uomo è un uomo, perché la trascendenza, la santità li separa. *Con il Natale l’umanità (noi, io) è in Dio e Dio è nell’umanità sin noi, in me), e non è più possibile dire e pensare Dio senza dire e pensare l’uomo.* Proprio quel bambino dalla nascita fino alla morte racconterà Dio con la sua vita, le sue parole, il suo comportamento, con gli sguardi e le carezze, con le mani che abbracciano e

curano, con il suo corpo offerto, dato, consegnato in mano ai violenti e ai malfattori.

Questa è la singolarità del cristianesimo, che chiede alla fede cristiana di essere “una religione che continuamente esce dalla religione” (Marcel Gauchet), perché dopo questa nascita del Dio-uomo, prima c’è l’uomo e non il tempio, prima c’è l’uomo e non il sabato, prima c’è l’uomo e non la legge, prima c’è l’uomo santo e non la terra santa.

Qui c’è tutta la fede cristiana: Gesù, uomo nato da Maria, è il Salvatore, il Messia, il *Kýrios*-Signore, cioè porta il Nome stesso di Dio! E questo messaggio come viene proclamato? Dalla semplicità di un neonato avvolto in fasce e deposto in una greppia: tutto è detto da una realtà umanissima, umile, quotidiana... la nascita di un bambino nella povertà!

È importante che la memoria di quanto è avvenuto quel giorno diventi esperienza della mia vita oggi: oggi il Signore viene, con la discrezione che costituisce il suo stile e dice della profondità del suo mistero. Lo attendo. Viene, verrà, quando e come Egli vorrà. E sarà grazia riconoscerlo presente, e se è possibile, trattenerlo: “resta con noi, Signore”... se Egli vorrà. Altrimenti, come un tempo, “scomparve dalla loro vista”. E di nuovo starò a pregare: Ritorna, viene, Maranathà. Lo dico con S. Bernardo: “Confesso che il Verbo mi ha visitato più volte. Benché sia spesso entrato in me, non l’ho mai sentito entrare. Ho sentito che era là, mi ricordo della sua presenza ... Ma da dove sia venuto nella mia anima, o dove sia andato nel lasciarla, da dove sia entrato e uscito, confesso che oggi ancora lo ignoro ... È solo grazie ai moti del mio cuore che mi sono reso conto della sua presenza ... Finché vivrò, non cesserò di invocare, per richiamare in me il Verbo: “Ritorna!” (Ct 2,17). E ogni volta che se ne andrà, ripeterò questa invocazione, con il cuore ardente di desiderio”.

Cari amici e fratelli, provo ancora trepidazione gioiosa nel pensare e nel comunicarvi che questa è la nostra fede: umanissima, senza miracoli, senza nulla di straordinario; solo la vita umana nella sua realtà! Una parola attribuita a Gesù dai padri della chiesa dice: “Hai visto un uomo, hai visto Dio”. Sì, perché Dio ormai si vede, si incontra, si riconosce, si ama, si adora nell’uomo, nella donna che ogni giorno incontriamo.

Vi auguro un Natale felice, nella gioia di quest’incontro. Un augurio che diventa preghiera, perché ancora si riveli, nello stupore che ci invade, la bellezza e la tenerezza del volto di Dio nella sua umanità.

Don Nico

OGGI UN TESORO È NATO PER NOI.

Oggi è apparsa per noi la vera luce, la lampada della Vergine, accesa dallo Spirito santo.

Oggi è nato il medico dei ciechi.

Oggi è nata la guarigione dei paralitici.

Oggi è nata la forza dei malati, la potenza degli infermi.

Oggi è venuta la resurrezione dei morti, nostro Salvatore.

Oggi è apparsa per noi, nella notte splendente, la luce nuova.

Oggi è venuto il Salvatore di cui i profeti avevano annunciato che sarebbe nato dalla Vergine.

Oggi è manifestato per noi, disteso in una mangiatoia, il pane eterno che dà la luce colui che ha detto:

“Io sono il pane vivo disceso dal cielo; se qualcuno mangia di questo pane non avrà più fame in eterno” (Gv 6,51).

Per la gloria della tua nascita, concedici, Signore, la liberazione dai nostri mali e la gioia di cantare sempre le tue lodi.

Liturgia mozarabica

Vita Parrocchiale

Lunedì 24 Dicembre alle ore 23.00 S. Messa della Notte di Natale.

Martedì, Natale del Signore, le Messe saranno alle ore 7.30 - 9.00 (S. Maria), 10.30 - 18.00

Mercoledì S. Messa alle ore 7.30 e alle 9.00

Venerdì 28 alle ore 15.30 serata di animazione e tombolata in Oratorio. alle ore 15.30 in Villacidro Marcia della Pace, promossa dalla Caritas diocesana.

Sabato 29 dicembre alle ore 16 nella cappella della Redenzione S. Messa di ringraziamento.

*Il Parroco don Nico,
il Vicario Parrocchiale don
Daniele, il diacono Luigi vi
augurano buon Natale.
Un saluto particolare ed un
fraterno abbraccio ai malati e
agli anziani.
Il Signore Gesù visiti le
vostre case e le illumini con
il suo amabilissimo sorriso.*



CALENDARIO LITURGICO 2018

<p>DOMENICA 23 DICEMBRE viola</p> <p style="text-align: center;">✚ IV DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45 Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi</p>	<p>7.30 - deff. Guido Serpi 9.00 - in S.Maria: deff. Luigi, Antonia Locci 10.30 - Pro Populo 11.30 - in S.Maria: Festa dei Sessantenni 18.00 - deff. Mauro Murgia</p>
<p>LUNEDI' 24 DICEMBRE viola</p> <p style="text-align: center;">Feria di Avvento Liturgia delle ore propria 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79 Canterò per sempre l'amore del Signore</p>	<p>7.30 - deff. Angela, Emilio, Bruna, Artemidio 18.00 - Novena del S.Natale 23.00 - Messa della Notte</p>
<p>MARTEDI' 25 DICEMBRE bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ NATALE DEL SIGNORE Solemnità - Liturgia delle ore propria</p> <p>Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio</p>	<p>7.30 - S.Messa di Natale 9.00 - in S.Maria: S.Messa di Natale 10.30 - S.Messa di Natale 18.00 - S.Messa di Natale</p>
<p>MERCOLEDI' 26 DICEMBRE rosso</p> <p style="text-align: center;">S. STEFANO - Festa Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria At 6,8-10.12; 7,54-59; Sal 30; Mt 10,17-22 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</p>	<p>7.30 - deff. Francesco, Ida e Famiglia 9.00 - deff. Luigi Matta e Virginia</p>

<p>GIOVEDI' 27 DICEMBRE bianco</p> <p>S. GIOVANNI - Festa Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 Gioite, giusti, nel Signore</p>	<p>7.30 - deff. Maria Uccheddu, Giovanni Scioni 17.00 - def. Ugo Pintori Trigesimo</p>
<p>VENERDI' 28 DICEMBRE rosso</p> <p>SS. INNOCENTI - Festa Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 Chi dona la sua vita risorge nel Signore</p>	<p>7.30 - deff. Nuccia e Egle 17.00 - deff. Fam. Murgia</p>
<p>SABATO 29 DICEMBRE bianco</p> <p>Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria</p> <p>S. Tommaso Becket - memoria facoltativa 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p>7.30 - deff. Salvaotre e Raul 16.00 - Alla Redenzione: Ringraziamento 18.00 - def. Mario Melis</p>
<p>DOMENICA 30 DICEMBRE bianco</p> <p>SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA e GIUSEPPE Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 Beato chi abita nella tua casa, Signore</p>	<p>7.30 - def. Anita 9.00 - in S.Maria: deff. Fam. Pau 10,30 - 50° Matrimonio Everardo e Adriana 18,00 - Anime</p>